



n. 67 - giugno 1998



## LA COPERTINA

Cartolina postale con risposta pagata da 15+15 c. affrancata con 25 c. per uso raccomandato e spedita da Torino a San José (Costarica) il 13 aprile 1888 (vedi articolo all'interno).

## U.F.I. UNIONE FILATELISTI INTEROFILI

### **Presidenti onorari**

Franco Filanci  
Carlo Sopracordevole

### **Presidente**

Bruno Crevato-Selvaggi

### **Vicepresidente**

Ennio Cavazzoni

### **Segretario tesoriere**

Piero Corsi

### **Consigliere**

Gianni Deppleri

### **Consigliere**

Franco Giannini

### **Sede**

Bruno Crevato-Selvaggi  
casella postale 32, 30126 Lido di Venezia VE

### **Segreteria e amministrazione**

Piero Corsi  
via Nievo 27, 56021 Cascina PI

### **Redazione *Intero Postale***

Bruno Crevato-Selvaggi  
casella postale 32, 30126 Lido di Venezia VE

### **Probiviri:**

Dante Gabriele Giglioli, Ezio Sandroni, Orazio Sillano

### **Revisori:**

Francesco Bruno, Mauro Mirolli

### **Consulenze:**

Carlo Sopracordevole  
San Polo 977, 30125 Venezia

*C.C.P. 12849568 intestato a Piero Corsi - quota d'iscrizione L. 40.000*



---

# DAL PRESIDENTE

---

## **Unione Filatelisti Interofili: Carlo Sopracordevole presidente onorario.**

Nel 1991 l'Assemblea dell'UFI elesse alla presidenza Carlo Sopracordevole. Franco Filanci aveva terminato il suo terzo mandato (il secondo col nuovo statuto) e non poteva più essere rieletto. Lo statuto - una carenza che cercheremo di modificare al più presto - non prevedeva la carica di "ultimo presidente" (quello che nel mondo anglosassone è il *past president*) mentre, naturalmente, il consiglio ed i soci avrebbero avuto piacere di continuare ad usufruire dei consigli e dei suggerimenti del presidente uscente, specialmente vista l'esperienza nella conduzione dell'Unione, e in generale nel mondo dell'interofilia, che egli aveva accumulato. La questione venne risolta con un espediente non molto originale ma efficace: il primo Consiglio direttivo nominò Franco Filanci presidente onorario dell'Unione Filatelisti Interofili.

Lo stesso problema si era ripresentato adesso, quando Carlo Sopracordevole, compiuti i due mandati, non poteva più essere rieletto ed io gli subentrarei. Egli non entrava più ufficialmente nel Consiglio, ma l'UFI, naturalmente, non desiderava perdere la collaborazione fattiva di uno dei suoi principali animatori da sempre e di colui che attualmente è senz'altro il maggior esperto d'interofilia italiana. Provvisoriamente (occorreva attendere la convocazione formale di un Consiglio) nella rivista scorsa il nome e l'indirizzo di Carlo Sopracordevole venne indicato con la dizione generale di "consulenze". Il primo Consiglio utile si è riunito a Verona, in occasione del consueto convegno primaverile, e ha nominato anche Carlo Sopracordevole presidente onorario dell'Unione Filatelisti Interofili. Egli dunque affianca Franco Filanci in questa carica onorifica, e l'UFI è ben lieta d'essere presieduta a questo tito-

lo da due interofili di simile levatura.

I soci tutti ed io in particolare ringraziamo Carlo Sopracordevole per quanto ha fatto finora per l'interofilia italiana e per l'UFI, e per quanto ancora farà.

## **Federazione: il questionario e l'Assemblea.**

A fine aprile si è tenuta l'Assemblea elettiva della Federazione fra le Società Filateliche Italiane che, tra l'altro, ha riconfermato Piero Macrelli alla presidenza e me nel Consiglio.

Molte sono state le iniziative federali di questo triennio, e una delle ultime è stata il lancio di un questionario molto analitico, fatto circolare fra i collezionisti italiani attraverso le società federate. Si trattava di cercare di fotografare la realtà del mondo filatelico d'oggi, per rendersi conto di chi sono e cosa desiderano i collezionisti italiani e poter perciò venire incontro alle loro esigenze. Le schede-questionario sono state inviate alle società e, da queste, ai loro soci. Ma compilare una scheda, specialmente così analitica, è sempre un'operazione un po' noiosa, e perciò, per invogliare i collezionisti a rispondere, la Federazione ha messo in palio una serie di premi. Raccolti tra commercianti, editori ed amministrazioni postali, che con molta generosità li hanno messi a disposizione, c'erano in palio 209 premi, per un valore di decine di milioni. Si andava da abbonamenti a riviste a francobolli a libri a materiale filatelico; il premio col valore unitario maggiore era un *Gronchi rosa*, offerto da Angelo Zanaria, ma tutti i premi erano interessanti. Ogni società poteva partecipare più di una volta all'estrazione: nell'urna venivano infatti inseriti diversi cartellini col suo nome, in numero proporzionale alla quantità percentuale di questionari resi e di annuari prenotati (un'altra iniziativa della FSFI). Anche il numero di abbonamenti alla rivista federale QUI Filatelia che la società aveva sottoscritto

aveva il proprio peso. Una volta saputi i premi vinti, le società dovevano estrarli tra i propri soci che avevano risposto al questionario: infatti la Federazione spedisce i premi non ai circoli, ma direttamente ai soci.

Bene, questo era il meccanismo. L'UFI ha vinto i premi seguenti: una confezione di 5 copie dello speciale n. 1 e dello speciale n. 2 di Cronaca Filatelica; un abbonamento annuale 1999 alla Tribuna del Collezionista; un volume "una montagna di francobolli" con l'annata 1998 di San Marino, offerto da quell'Azienda Autonoma; un catalogo Unificato Italia ed area italiana 1999; un buono acquisto da 500.000 presso un'asta di Daniele Zanaria, ed infine il premio più grosso, e cioè il Gronchi rosa!

Il sorteggio tra i soci che hanno risposto al questionario per l'assegnazione di questi premi sarà pubblico, ed avverrà nel corso dell'incontro sociale che si terrà ad Italia 98. La data esatta verrà comunicata nel prossimo numero.

### **Gli incontri e il premio dell'UFI a Italia '98.**

Durante i nove giorni della mondiale di Milano si susseguiranno incontri di tutti i generi; molti anche quelli organizzati dalle società specializzate italiane. L'UFI ne ha richiesto un paio; anche di questi rimando al prossimo numero per le notizie più esaurienti.

Anticipo però che un incontro consisterà in un dibattito-tavola rotonda con i presidenti o i rappresentanti di varie associazioni specializzate, per dibattere l'argomento dell'uso degli interi postali nelle collezioni non interofile: in storia postale, in aerofilatelia, in tematica, in marcofilia, in posta militare, eccetera. Si parlerà delle varie possibilità, dei diversi usi, ed anche degli errori ancora spesso commessi dai non interofili. Hanno già dato la loro adesione Valter Astolfi, presidente dell'Associazione Italiana Collezionisti Posta Militare ed Adriano Cattani, presidente dell'Associazione per lo Studio della Storia Postale, nonché socio UFI; le altre adesioni, spero, seguiranno a breve. L'invito è stato mandato anche all'AFIS (filatelia specializzata), l'AFISCAL (fiscalisti), l'AIDA (aerofilatelia), l'ANCAI (marcofilia), il CIFT (tematici), il CIFR (tematica *resistenza*), l'UIFOS (filatelisti olimpici e sporti-

vi), e infine l'AISP (storia postale). Di quest'ultima associazione devo segnalare la scomparsa del presidente, Renzo Pinelli.

A tutti i soci invio un caldo invito a voler essere presenti in questa occasione, anche con un contributo d'idee e di proposte.

Ma non sono queste le uniche iniziative dell'UFI per Italia '98. L'interofilia, si sa, non è tra le classi a concorso, ma gli interi possono comparire anche nelle collezioni di storia postale, di tematica o di aerofilatelia. Lo sappiamo bene, ed anzi abbiamo indetto un seminario proprio su questi temi. Ebbene, per propagandare l'interofilia l'UFI ha indetto un proprio premio particolare, che verrà assegnato alla collezione non interofila che si distinguerà per l'attenzione posta agli interi, o che ne conterrà in maniera significativa, o comunque che ne farà un corretto uso. Ne parleremo meglio il prossimo numero; intanto posso aggiungere che in palio non ci sarà una coppa o comunque un oggetto, ma qualcosa di molto più utile: un buono acquisto da 1 milione di lire, da spendere in editoria filatelica.

### **L'Intero Postale.**

Questo è l'ultimo numero prima dell'estate. Il terzo dell'anno uscirà prima d'Italia '98, e il quarto verso fine anno, in tempo per trasmettervi gli auguri di Natale e di Capo d'Anno. Come vi avevo già detto, almeno uno dei due sarà un numero speciale, di cui ancora non anticipo nulla: vi assicuro solo che ci stiamo lavorando. Generalmente favorevoli i commenti che ho sentito per la nuova impostazione grafica della nostra rivista, e di ciò vi ringrazio.

Da un paio di numeri non ci sono più annunci dei soci: non certo perché non si vogliano inserire, ma solo perché non ce n'erano di nuovi, e ripetere sempre gli stessi dopo un po' stanca. Chi vuole inserire degli annunci, gratuitamente, mi mandi una cartolina postale con il testo.

### **Aste sociali.**

Le aste sociali naturalmente proseguono; continuerà ad occuparsene Carlo Sopracordevole, con le consuete modalità. La prossima asta sarà allegata al prossimo numero dell'*Intero Postale*, in distribuzione da fine settembre.

**Bruno Crevato-Selvaggi**



# SOVRASTAMPE LOCALI per gli interi della Venezia Giulia

Dal 7 al 14 giugno si è tenuta a Venezia la 1ª mostra di filatelia giuliano-dalmata, organizzata dalla Società Filatelica N. Dalmata. È stato dato alle stampe un fascicolo speciale della rivista della società, *La Voce Dalmatica*, che conteneva tra l'altro un articolo interofilo di Carlo Sopracordevole che, col permesso della Società, per il suo grande interesse riproduciamo anche in queste pagine.

La Repubblica Sociale Italiana, l'entità statale che si formò nell'Italia centrosettentrionale dopo gli avvenimenti del settembre 1943, considerava il re un traditore, sia per il suo intervento nella caduta del fascismo sia per il tradimento verso l'alleato germanico.

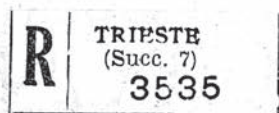
Tra i provvedimenti conseguenti a questo stato di



L'unico esemplare finora noto della cartolina postale da 75+75c illustrata "Opere del Regime" la cui prima parte, domanda, è stata spedita il 6.9.1944 da Trieste per città, in uso raccomandato-espresso, nella regolare tariffa di 15 c. (distretto postale), più 60 c. (raccomandazione aperta), più 1,25 L. (espresso), per totali 2 lire. Si può notare l'inclinazione e la cattiva inchiostrazione della sovrastampa.

# CARTOLINA POSTALE

## CARTE POSTALE



2

Signor  
Attilio Battaglia  
Viale XX Settembre, 14  
Trieste

Sopra: cartolina postale da 75 c. Imperiale affrancata per complessive L. 1,80 (30+1,50) il 22.9.1944 da Trieste per città, in raccomandazione. Si nota l'inclinazione della sovrastampa. Sotto: cartolina postale da 15 c. con motto "vinceremo", affrancata in tariffa 50 c. da Parenzo a Trieste il 28.3.1945.

# CARTOLINA



VINCEREMO  
lett.

Lg.  
Umberto de Printelles  
Via Ghislandi 13



cose vi fu dunque la disposizione di celare in qualche modo l'effigie reale e gli altri simboli monarchici presenti nei valori postali e fiscali, operazione che fu attuata tipograficamente tramite sovrastampa su di essi di un fascio e/o di diciture. In seguito, appena possibile, si sarebbe provveduto alla produzione di nuovi valori definitivi in linea con la mutata realtà politico-nazionale. Già dal gennaio 1944 si era iniziato a sovrastampare i valori postali e una circolare dello stesso mese disponeva che i francobolli privi di sovrastampa sarebbero stati considerati fuori corso dal 15 marzo successivo e le corrispondenze così affrancate sarebbero state tassate in conseguenza. Sarebbe però stato consentito il cambio dei valori non più in corso ancora per qualche tempo.

Questo per i francobolli. Per gli interi postali invece - cartoline, biglietti, bollettini per pacchi e moduli vaglia - non citati espressamente nella disposizione suindicata, le cose sarebbero andate in modo un po' diverso, anche a causa delle maggiori difficoltà e dei problemi tecnici che questi valori postali presentavano.

Vi furono anche precisazioni in tal senso da parte del ministero delle Comunicazioni che si affrettò a dare istruzioni alle direzioni provinciali e queste, a loro volta, a tutti gli uffici, avvisando che "non si devono cambiare al pubblico le cartoline e i biglietti postali con l'effigie dell'ex-re, avendo il ministero precisato che hanno cessato di corso solamente i francobolli (non le cartoline e i biglietti postali) recanti l'effigie dell'ex-re non sovrastampigliati".

Quindi, cartoline e biglietti postali, così com'erano in origine, avrebbero avuto corso regolarissi-

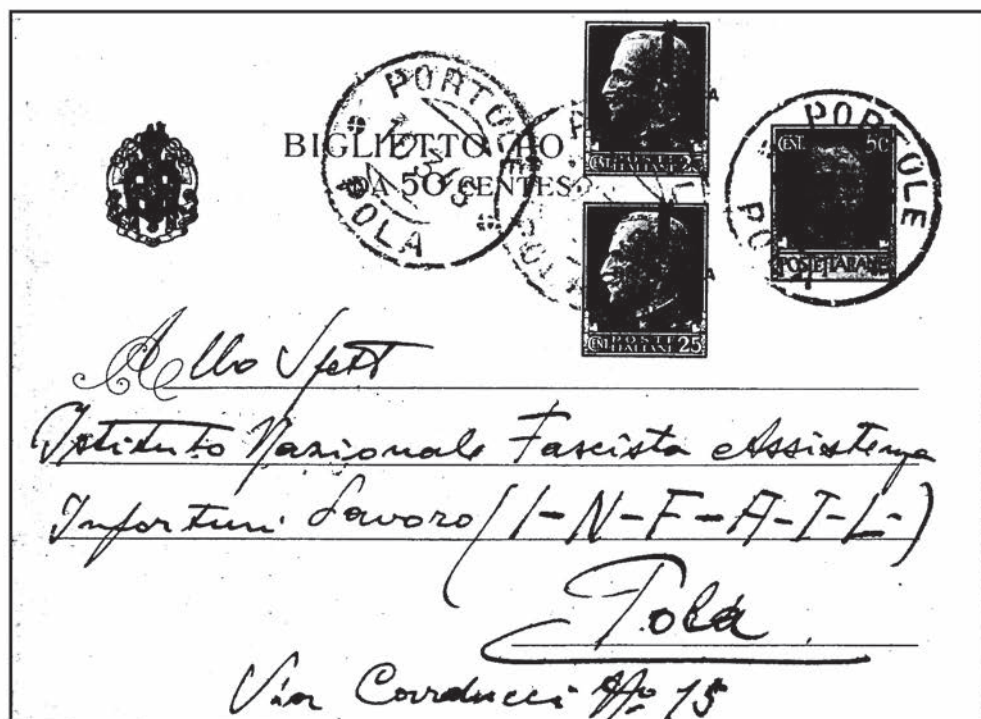
mo fino al 14 agosto 1944 quando il decreto interministeriale 29.7.1944, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 settembre, impose esplicitamente la sovrastampa anche sugli interi postali, inclusi i bollettini per pacchi. Se prima del 15 agosto troviamo già interi sovrastampati - specie la cartolina da 30 c. VINCEREMO, la più diffusa - ciò significa soltanto che le direzioni provinciali autorizzate alla sovrastampa delle carte valori, o almeno alcune di esse, avevano già iniziato un'operazione di "sovrastampigliatura" per logica conseguenza, meno dimentiche di questi valori delle autorità postali centrali. Le operazioni di sovrastampa avvennero a cura di alcune officine tipografiche site in capoluoghi strategici come Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano e Verona. In seguito Novara.

Nell'estate-autunno del 1944 la particolare situazione militare, connessa alla perifericità di quelle zone e alle difficoltà nei trasporti, stavano intanto impedendo il rifornimento di valori postali sovrastampati nelle province dell'estremo nord-est italiano. Non tanto di francobolli, di cui avevano fatto in tempo ad approvvigionarsi ancora nei mesi precedenti, ma soprattutto di interi che, come abbiamo visto, avevano subito una sovrastampigliatura più tarda perchè meno urgente. Pertanto, benchè manchi ancora un supporto normativo ufficiale a giustificare l'operazione, si ritiene che fu autorizzata la sovrastampa locale di alcuni interi da parte della direzione postale di Pola per servire l'Istria e la Venezia Giulia. Furono interessati pezzi come le cartoline postali e i biglietti, oltre ad alcuni bollettini per pacchi. A parte i bollettini, sui quali bastava imprimere una sola dicitura ed eseguire quindi un solo pas-

**Il fascicolo speciale de *La Voce Dalmatica* da cui è tratto questo articolo è un volumetto di 24 pagine che contiene scritti e note storico-postali d'argomento giuliano-dalmata di Edoardo P. Ohnmeiss, Carlo Cetto Cipriani, Giorgio Giadrini, Bruno Crevato-Selvaggi, Carlo Sopracordevole. Può essere richiesto a: Società Filatelica Numismatica Dalmata, via Siviglia 6, 65010 Spoltore PE, inviando L. 7.000 in francobolli (comprese spese postali).**



*Sopra: cartolina postale da 30 c. con motto "vinceremo", affrancata in tariffa 50 c. da Pola a Oderzo. La soprastampa, sbavata, è quella in colore viola scuro. Sotto: biglietto postale affrancato per una lira, spedito da Portole a Pola il 10.3.1945.*





<b>CEDELETTA (Coupon)</b> Da essere distaccata dal destinatario Pour être détachée par le destinataire		<b>POSTE ITALIANE</b> (POSTES ITALIENNES)		<b>PESO (Poids)</b> Grammi Grammes <b>500</b>	
Bolletino di spedizione (Bulletin d'expédition)		<b>BOLLETTINO di spedizione</b> (Bulletin d'expédition)		<b>CAPODISTRIA</b> <b>114</b>	
Lire <b>12.50</b>		Dichiarazioni doganali N. .... (Déclarations en douane)		Certificati o fatture N. .... (Certificats ou factures)	
Contenuto (Contenu)		Valore dichiarato Lire it. .... (in lettere)		Per l'estero ripetere qui sotto il valore ragguagliato in franchi Valeur déclarée Francs or .... (en lettres)	
Mittente (Expéditeur) Nome, Cognome e indirizzo (nom et adresse) <b>Erina Sandini</b> <b>Capodistria</b> <b>Via E. R. 593</b> <b>Italia</b>		Destinazione <b>DEUTSCHLAND</b> (Destination)		Prov. <b>GERMANIA</b> (o Stato)	
Via (Rue)		Assegno Lire it. .... (Remboursement)		Diritti doganali (Droits de douane)	
Imprinta del suggello o piombo di chiusura Empreinte du cachet de fermeture		Per i pacchi diretti fuori del Regno indicare l'Ufficio di uscita		Bolletino di spedizione (Bulletin d'expédition)	

saggio in macchina, nel caso degli interi di corrispondenza, l'operazione di sovrastampa sembra essere stata attuata in due tempi, uno per la dicitura e uno per il fascio, servendosi di una macchina "tira-bozze" inchiostrata a mano. Pertanto le due impronte risultano spesso disallineate e inclinate, soprattutto in alcuni pezzi. A volte, il fascio è incompleto. Gli inchiostri sono acquosi e sbavati, specie il rosso che è noto in più tonalità, dal lilla al carminio al viola scuro. I tipi sicuramente impiegati e di cui si conoscono effettivi usi postali, con annulli di località istriane e della città di Trieste, sono finora i seguenti:

- bollettini per pacchi di vario taglio.

## Carlo Sopracordevole

---

# LA CARTOLINA

## “estremo raggio”

---

Quando nel 1874 anche l'Italia adottò le cartoline postali sorse subito il problema delle spedizioni all'estero di questo nuovo oggetto postale. Come

1876. In seguito, dal 1° aprile 1879, con la creazione dell'Unione Postale Universale, la tariffa scese a 10 c., la stessa per l'interno, con esclusio-



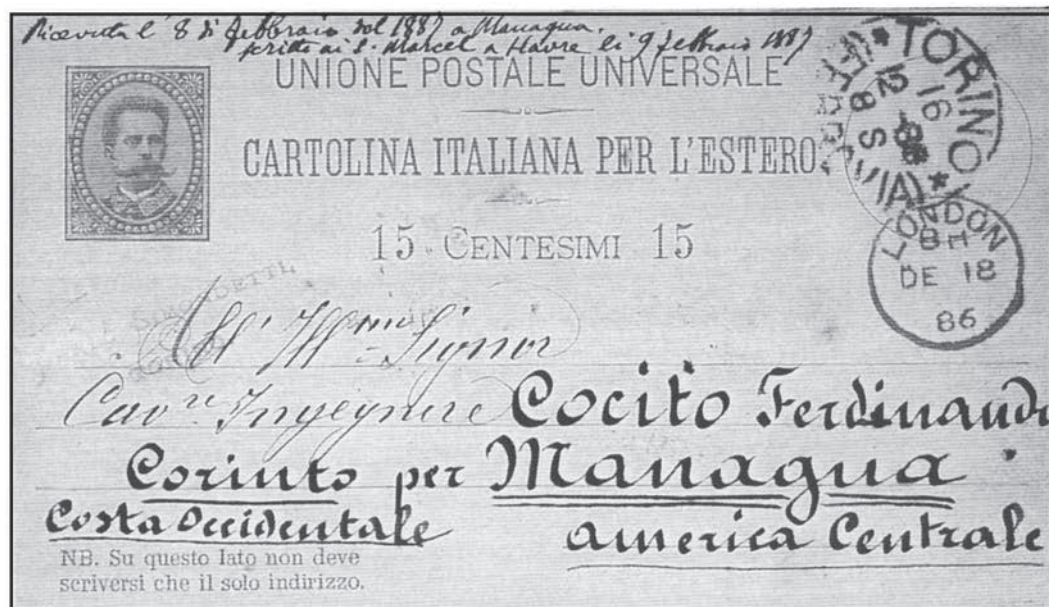
*Il 20.6.1879 per spedire una cartolina postale dall'Italia all'Argentina occorre aggiungere un francobollo da 5 c. sui tipi da 10 c.*

si può leggere anche dalle succinte note del *Nuovo Pertile*, inizialmente la cartolina semplice era ammessa a tariffa lettere (25 c.) e solo per alcuni fra i principali paesi europei, mentre dall'inizio del 1876, dopo la creazione dell'Unione Generale delle Poste, essa poté circolare nei paesi aderenti a quell'organizzazione pagando 15 c. (20 per gli Stati Uniti). Per gli uffici italiani all'estero la francatura era invece di 20 c. e poi di 15 dal

ne però di tutti i paesi d'oltremare (e con l'eccezione degli USA, del Canada e di Terranova), per i quali si dovevano pagare 15 c.

La cartolina con risposta pagata, invece, fu inizialmente ammessa a circolare solo in Italia e per gli uffici italiani all'estero, dove pagava prima 30 e poi, dal 1° gennaio 1876, 20 c. Solo dall'aprile 1879 fu ufficialmente concesso l'uso per alcuni paesi dell'UPU, con integrazione a totali 20 c. (30





Cartolina postale semplice da 15 c., da Torino a Managua, 16.12.1886.



Parte Risposta di CPRP 15+15 c. spedita da Progreso (Messico) il 1° gennaio 1890.



UNIONE POSTALE UNIVERSALE  
CARTOLINA ITALIANA PER L'ESTERO

15 CENTESIMI 18  
RISPOSTA

NB. Su questo lato non deve  
scriversi che il solo indirizzo.



UNIONE POSTALE UNIVERSALE  
CARTOLINA ITALIANA PER L'ESTERO  
*con risposta.*

15 CENTESIMI 15



*Al Señor profesor Doctor  
Don Carlos Berg  
Director del Museo Nacional  
Casilla del Correo N.º 470. Buenos Aires  
Rep.ª U.ª Argentina*

NB. Su questo lato non deve  
scriversi che il solo indirizzo.

Cartolina postale con parte Risposta ancora unita da Traversetolo a Buenos Aires il 16.8.1892. La presenza di bolli di transito e arrivo sul recto della Risposta sono uno degli inconvenienti che spinsero le poste a spostare la stampa nella parte interna, più protetta.



se per quelli oltremare).

Il gruppo di paesi che costavano 10 c. (20 per il tipo con risposta pagata), era definito fascia A, mentre gli altri, per cui se ne dovevano spendere 15 (30 nella RP), facevano parte della cosiddetta fascia B.

Dall'inizio del 1882 fu prodotto un tipo apposito per l'estero che, pur tariffato a 10 c. come il tipo interno - che era sempre utilizzabile - se ne differenziava per il colore del cartoncino, verde anziché avorio (o rosa nelle RP), utile per i paesi della fascia A ma bisognoso di integrazione con

mo raggio dell'Unione Postale Universale". Le cartoline furono ovviamente di due tipi: uno semplice al prezzo di 15 c. e uno con risposta pagata al prezzo di 30 c.

Nelle due cartoline, dove il disegno e l'incisione sono di Bigola e Repetati, è stato soppresso lo stemma al centro e il valore è stato indicato anche in cifre e non solo in lettere, come da norme internazionali. Per il cartoncino fu deciso un colore specifico, il grigio, che le differenziasse subito visivamente dalle altre per l'estero e per l'interno. La corrispondenza globale con i paesi della fascia



Cartolina postale da 15 c. ridotta a 10, utilizzata per l'interno il 23.6.1890.

5 c. per le spedizioni nei paesi della fascia B. Questo accadeva almeno fino alla fine di febbraio dell'anno successivo quando la crescente esigenza di corrispondenza con alcuni paesi della fascia B, specialmente quelli dell'America Latina, dove la comunità italiana in forte emigrazione aveva intensificato i rapporti con la madrepatria, indusse alla creazione di un tipo di cartolina apposito per questa tariffa. Il R.D. n. 1206 del 25.1.1883 stabiliva infatti che "a partire dal 1° marzo sarebbero state emesse cartoline postali per la corrispondenza coi Paesi d'Oltremare situati nell'estre-

"estremo raggio" rimase comunque abbastanza limitata e sicuramente inferiore alle aspettative tanto che queste cartoline usate regolarmente in tariffa sono tutt'altro che comuni, specie il tipo con risposta pagata che è fra i più pregiati dell'Ottocento e non solo.

Le scorte nei magazzini divennero ad un certo punto esuberanti tanto che fu necessario un decreto, il n. 6778 del marzo 1890, che stabiliva di convertirne una parte per l'uso interno mediante la sovrastampa "cent.10 - valevole anche per l'interno" (foto 5). Nelle cartoline con risposta paga-



*Un fin troppo solerte mittente ha riportato a 15 c. la tariffa di una cartolina ridotta a 10, spedendola in Germania il 21.6.1890 e applicando inutilmente un francobollo da 5 c.*

ta la sovrastampa fu eseguita su entrambe le parti, dopo la loro separazione meccanica, impiegando una apposita composizione per la risposta. La validità fu stabilita a tutto il 1891.

Nel 1893, il 1° settembre, fu soppressa la soprattassa di transito marittimo, quella che aveva causato il maggior costo delle cartoline "estre-

mo raggio", la cui esistenza divenne ingiustificata e la loro vita postale fu così definitivamente conclusa. Il RD n. 442 del luglio 1893 ne dichiarò la soppressione dal successivo 1° settembre e concesse il cambio con altri valori a tutto il 30 agosto 1894.

**Piero Corsi**

### **NEI PROSSIMI NUMERI DELL'INTERO POSTALE:**

- La vera storia del foglio intero della cartolina postale da 10 c. del 1891
- Grande scoperta: un nuovo biglietto postale di Umberto I
- Le cartoline ricordo e celebrative private: aggiornamento della catalogazione
- La busta postale da 10 c. del 1915

*e tanto altro ancora*



# AEROGRAMMI AFIS

## con gli annunci dell'Ufficio filatelico

L'Intero Postale n. 56 del giugno 1995 ha ospitato una nota in cui chiedevo ai consoci UFI di aiutarmi a stendere un quadro degli aerogrammi dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia utilizzati dal locale ufficio filatelico governativo con la stampa di annunci di emissione di francobolli. Ho ricevuto diverse indicazioni e così posso ora ripubblicare l'elenco aggiornato di questi aerogrammi (che all'esterno recano il timbro tondo delle poste Afis e all'interno il testo a stampa dell'annuncio di emissione, redatto in italiano o in altra lingua, di solito il francese). Come si vede restano degli spazi bianchi e saranno gradite ulteriori segnalazioni.

**Riccardo Bodo**

via Massimi 96, 00136 Roma

### UFI. Variazioni nell'elenco dei soci.

**Salutiamo i nuovi soci Francesco Esposito di Cosenza e Riccardo Buttironi di Milano, iscritti tra aprile e maggio. Dobbiamo purtroppo segnalare il decesso di Riccardo Patrizi, nostro socio da tempo, che risiedeva in Germania, a Colonia.**

anno	emissione annunciata	valore aerog.	lingua usata
1953	tbc	0,50	it+ingl
1953	2ª fiera	0,50	italiano
1953	UPU		
1953	50° f.llo		
1954	Smom		
1954	bandiera	0,50	francese
1955	fiori	0,50	italiano
1955	gazzelle		
1955	3ª fiera	0,50	francese
1956	ass. leg.	0,50	francese
1956	0,01 fiori st.		
1957	emblema	0,60	italiano
1957	4ª fiera	0,60	francese
1957	2ª tbc	0,50	francese
	idem	0,50	italiano
1958	Fiori 15-50	0,50	italiano
	idem	0,60	italiano
1958	sport	0,60	francese
	idem	0,60	italiano
1958	gazz. 3-1,70	0,60	francese
1959	gazz. 5,00	0,60	italiano
1959	costituente+		
	fiori stelle	0,60	italiano
	idem	0,60	francese
1959	uccelli	0,60	italiano
1959	5ª fiera	0,60	italiano
	idem	0,60	francese
1960	università	0,60	italiano
1960	rifugiato	0,60	italiano

---

## LETTERE

---

Ci scrivel'attento socio Altavilla, inviandoci due note relative al numero scorso. La prima riguarda l'articolo di Carlo Sopracordevole sulla cartolina da 60/15 c. La cartolina segnalata, datata 28.3.45, era descritta come diretta "in provincia di Messina". In realtà, informa Altavilla, Camaro Superiore non è un comune a sé stante, ma una frazione di Messina, e quindi la cartolina era diretta in città. Oggi nelle frazioni di Messina (che da sempre sono chiamate ufficialmente "villaggi") esisto-

no ben 40 uffici postali. Quando fu introdotto il CAP erroneamente questi furono ritenuti pertinenti a comuni a sé stanti ed ebbero il CAP 980... (se la terza cifra è 0, il CAP si riferisce a comuni non capoluoghi). L'errore venne corretto verso il 1990, ed oggi il loro CAP è 981... (cioè quello di Messina). L'altra precisazione riguarda le righe che accompagnavano la notizia dell'emissione della cartolina da 900 lire per Nagano. Scrive il socio: "le cartoline o le altre missive indirizzate per via

di superficie in USA o in Giappone o in altri paesi lontani non viaggiano via nave (almeno così mi precisano funzionari delle poste addetti al movimento) ma anch'esse per via aerea, con una differenza però: quelle che pagano la soprattassa per via aerea vengono raccolte in dispacci che vengono imbarcati sul primo aereo utile, mentre quelle che non pagano la soprattassa vengono raccolte in dispacci che vengono imbarcati su aerei quando c'è disponibilità di spazio e di peso. Un mio amico ha voluto fare una prova: ha inviato ad un suo corrispondente in Giappone una cartolina per via aerea e un'altra senza soprattassa. La prima è arrivata a destinazione in 8 giorni, la seconda in un mese e mezzo: quindi... meglio pagare la soprattassa".

---

## SOCIETÀ E RIVISTE ESTERE

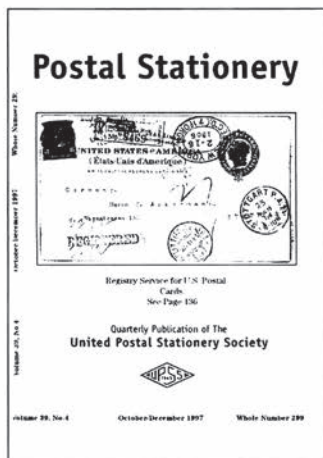
---

*Segnalazioni dei contenuti delle riviste delle società estere di collezionisti d'interi postali. Nello spoglio delle riviste sono indicati solo gli articoli tecnici, non le novità, le note sociali o d'attualità, le recensioni e gli annunci, presenti in tutte le pubblicazioni.*

### **United Postal Stationery Society**

Box 48, Redlands CA 92373, USA.

Rivista: **Postal Stationery**. Trimestrale, formato 15,5x22,5,



mediamente di 48 pagine. Il 1998 è il 40° anno di pubblicazione.

### **n. 1, January-March 1997.**

Emmericih Vamos. Annulamenti dell'esposizione ungherese del millennio.

L'esposizione del Millennio (millennio dell'Ungheria) si tenne nel 1896. Furono emesse delle cartoline postali e l'autore studia gli annulli dei diversi uffici speciali su queste.

Salvatore J Rizza. La cartolina aerea da 70 c. della RSI.



L'autore, figlio di emigrati italiani, è studioso di vari argomenti di filatelia italiana e traduce per la stampa statunitense articoli ripresi da quella italiana. Qui riprende l'articolo di Carlo Sopracordevole uscito sull'*Intero Postale* n. 60; sbaglia però l'autore (che, a onor del vero, non era indicato) e lo attribuisce a Bruno Crevato-Selvaggi.

Arnold Paddock. Il Giappone introduce un nuovo servizio di pacchi.

Una carta valore intera da incollare sul pacco da spedire.

Henry Berthelot. Una cartolina postale interna USA spedita con tariffa internazionale.

Una cartolina Jefferson del 1914 spedita via aerea in Austria nel 1948. Salvatore J Rizza. Le cartoline postali austriaca ed ungherese per il 125° anniversario delle CP austro-ungariche.

Robert E. Gerstacker. I cachet dell'UPPS su interi postali.

Ancora, articoli di Charles A. Fricke, Terry R. Young, Henry Stevens, Cary Finder su argomenti d'interofilia classica statunitense.

#### **n. 2/3, April-September 1997.**

Salvatore J Rizza. Data antichissima del BP da 5 L del 1946.

Traduzione dell'articolo di C. Sopracordevole dall'*Intero Postale* n. 61/62.

Norman Lurch. Cartoline postali sovietiche.

Panoramica dal 1917 al 1940.

Jerome V. V. Kasper. Una "nuova" cartolina aerea messicana. Nuove scoperte su cartoline messicane degli anni '40.

Ian McMahon. Cartoline in un libretto australiano.

Nel 1997 l'Australia ha emesso un libretto sul tema delle automobili classiche australiane, contenente 4

fogli di francobolli e due cartoline postali. L'immagine al retro di una di queste è una fotografia del 1938, in cui si vede una famigliola che sta facendo un picnic sul prato di un campeggio. Sullo sfondo una roulotte e un'auto. L'immagine è stata pubblicata in copertina di questo numero della rivista, con la didascalia: "una famiglia in Australia interrompe il proprio picnic per scrivere un articolo per *Postal Stationery*. Non dimenticare d'impostare subito anche il tuo!". Ripropongo il testo per l'*Intero Postale*! Ancora, articoli di Henry J. Berthelot, Charles A. Fricke, Anthony Fandino, Steve Leavitt, Terry R. Young, Henry Stevens, Harold M. Stral sull'interofilia classica statunitense.

**n. 4, October-December 1997.** Alex Gundel. La raccomandazione per le cartoline postali USA.

La raccomandazione inizia negli USA nel 1873. L'autore (che si chiede a cosa serva raccomandare una cartolina) presenta una panoramica sul servizio e il primo pezzo che conosce raccomandato per l'estero, che è del 1906.

HB. Stevens. Tutto per 1 cent. La prima cartolina postale canadese, da 1 cent., impostata nel 1877, in cui vi è un testo minuscolo e fittissimo che riempie completamente il retro.

Ancora, articoli di Charles A. Fricke, Steve Leavitt, Francis C. Pogue, Dennis W. Schmidt, Fred Ekenstam, Howard Ness, Jerry Summers, Henry J. Berthelot, William J. Hart, Clarence Waldron, Lewis E. Bussey su vari argomenti d'interofilia classica e moderna statunitense.

Oltre alla rivista, la società pubblica un bollettino, **The Pan-**

**tograph of Postal Stationery** (16 pagine pinzate 21x28), con pubblicità, offerte, aste, annunci dei soci ed opportunità varie che l'associazione mette a disposizione. Tra queste segnaliamo delle serie di diapositive con nastro di testo descrittivo, per proiezioni e conferenze. Ci sono 21 serie su diversi argomenti, ciascuna da 60 a 90 diapositive, che vengono noleggiate per 5 \$. Gli argomenti, com'è naturale, sono soprattutto americani, ma non mancano delle serie dedicate ad altre aeree. Anche per quella italiana c'è una serie, dedicata ai *cavallini* di Sardegna. Pubblicazione bimestrale; gli ultimi numeri sono il 5, 1997 (ottobre-novembre); 6, 1997 (dicembre-gennaio 1998); 1, 1998 (febbraio-marzo).

Anche tra la stampa estera non specificatamente interofila si parla d'interi postali. Vi segnaliamo alcuni articoli interessanti usciti recentemente su riviste di diverse parti del mondo.

#### **Filatelia**

È la rivista della federazione filatelica rumena, giunta ormai al n. 500. In quel numero speciale di dicembre 1997, realizzato con un notevole sforzo editoriale, tra i molti studi ve n'è anche uno, di Dan Anghelescu, sugli interi postali austriaci con testo in lingua rumena. È noto che l'impero austriaco produceva ogni intero in varie edizioni a seconda delle zone di distribuzione (la catalogazione di Pilitutti occupò molti numeri dell'*Intero Postale*). Tra le altre, uscirono edizioni in tedesco e



rumeno, ed anche in tedesco-rumeno-ruteno. L'articolo li cataloga e ne riproduce qualcuno a colori.

Nel numero 503, marzo 1998, invece, Dumitru F. Dumitru parla delle fascette per giornali (su cui ci ha recentemente intrattenuto il socio Umberto Maria Bottino) rumene, catalogandole divise in tre periodi (classico, 1870/71; postclassico, 1872/900, moderno, 1900/27). È la prima puntata di uno studio che continuerà.

### The Collectors Club Philatelist

È la prestigiosa rivista dell'altrettanto prestigioso *Collectors Club* newyorchese. Ne escono 6 numeri l'anno; tratta argomenti di filatelia di tutte le parti del mondo, con un respiro veramente internazionale. Nell'annata 1997 sono usciti due studi d'argomento interofilo. Nel n. 3, Marvin Platt scrive sulle buste postali "colombiane" emesse dagli Stati Uniti per l'esposizione colombiana del 1893 a Chicago. L'autore classifica i quattro tipi, ne studia le particolarità tecniche, parla dell'errore di colore del 2 c., presenta una delle 4 buste conosciute affrancate anche con la serie completa dei francobolli colombiani, e chiude con una bibliografia di 16 titoli sull'argomento.

Nel n. 4 Kalman V. Illyefalvi tratta non proprio d'interofilia, ma di un argomento affine: le cartoline sudafricane emesse in occasione delle esposizioni postali del 1935-36. Il governo sudafricano aveva deciso di allestire una serie di mostre d'ar-

gomento postale per pubblicizzare ed incrementare i servizi postali per via aerea; la prima si tenne a Città del Capo del 7 al 18 maggio di quell'anno, ed altre ne seguirono. Per l'occasione furono preparate, a cura del governo, cartoline non illustrate con un testo bilingue in inglese e in afrikaans (le due lingue ufficiali sudafricane) e, sempre stampato, il talloncino di posta aerea. Andavano affrancate con francobolli.

Da segnalare anche un recen-

dalla fine della guerra di Corea, si tratta soprattutto di cartoline illustrate da un lato, mentre l'altro contiene stampato l'indirizzo e l'impronta del francobollo. Le immagini possono essere artistiche o propagandistiche della severa ideologia che ha duramente governato quel paese.

### Les feuilles marcophiles

Bella rivista francese, organo ufficiale dell'Unione marcofila, dell'associazione dei collezionisti di bolli ed annulli e di quella dei filatelisti specializzati.



una delle buste postali francesi per la Coppa del mondo di calcio: vedi nella pagina a lato.

sione a firma PASS (è il direttore, il noto filatelista Peter A. S. Smith) nel n. 6. Riguarda il "catalogo degli interi postali della Corea del Nord 1947-1961", di Gregory C. G. Todd. Da richiedere a: PO Box 111, Lymington, Hampshire SO41 6ZJ, Gran Bretagna. Volume di 48 pagine rilegato a spirale, costa 13.75 sterline. Si tratta di materiale del tutto inusuale (e di cui tra l'altro, a causa del boicottaggio, negli Stati Uniti ne è illegale il commercio): l'autore del catalogo, e per lui il recensore, ci spiegano che, dal 1953 e cioè

Escono 4 numeri più 2 supplementi all'anno. Nel n. 291 del 1997, Laurent Albaret presenta le buste e gli oggetti "prêts-à-poster", con storia e catalogazione.

Tutte le riviste citate si trovano presso l'Istituto di Studi Storici Postali di Prato, CP 514, 59100 Prato. Tel. 0574/604571. Infine, segnalo che è recentemente uscita la 6ª edizione del **catalogo degli interi postali di Francia e Monaco** di Jean Storch e Robert Françon. La recensione e tutti i dettagli stanno in *Qui Filatelia* n. 12, pag. 66.



---

# NOVITÀ italiane ed estere

---

Un comunicato stampa del ministero delle Comunicazioni, datato 3 giugno, informa che "com'è noto, la prima tranche [della nuova ordinaria *donne nell'arte*] - cinque valori ed una cartolina postale - apparirà entro la fine di questo mese". In verità non era noto per niente, perché il ministero ha ritenuto di tenere sempre nel massimo segreto le notizie riguardanti la nuova ordinaria. E, in verità, non è neppure certo che appaia effettivamente; ma per tutte le notizie riguardanti questa nuova ordinaria vi rimando alla rivista federale, *Qui Filatelia*, che vi giungerà a luglio.

Non ci sono novità di San Marino e Vaticano da segnalare; trasferiamoci allora oltralpe, in Francia, dove si stanno svolgendo (saranno appena terminati, quando questo numero dell'*Intero Postale* giungerà a destinazione) i campionati del mondo di calcio. Nell'orgia di emissioni postali per l'avvenimento non sono mancati anche gli interi, emessi in grande quantità, secondo i nuovi tipi in uso in Francia. Queste (riprendiamo dal foglio notizie dell'ACEP, la consorella francese) le ultime emissioni:

1. Maxicarta France 98 con vignetta tonda senza valore fac-

ciale, a validità permanente per invii in tutto il mondo; venduta a 10 FF.

2. Buste "coppa del mondo", già uscite, vendute ora in serie di 10 (10 città differenti) chiamate adesso "città in festa". Questa serie è uguale alla precedente; cambia però il cartoncino di protezione e possono cambiare le diciture al retro. In vendita a 60 FF la serie. Nella foto nella pagina a lato.

3. Serie "per l'umorismo nel calcio" (*pour l'humour du foot*): 5 buste con cartoncino interno per il testo, con 5 illustrazioni differenti realizzate da noti umoristi. Vignetta del francobollo tonda, che raffigura il pallone. 30 FF la serie.

4. Serie "giovani calciatori intorno al mondo" (*enfants de la balle autour du monde*): 5 buste con cartoncino interno per il testo, con 5 foto di bambini dei diversi continenti che giocano a calcio. Vignetta del pallone. 30 FF la serie.

5. Serie "Footix gioca e vince" (*Footix joue et gagne*): 5 buste con cartoncino interno per il testo, con 5 visioni diverse di Footix, che è la mascotte del campionato. Vignetta del pallone. 30 FF la serie.

6. Serie "Footix in delirio" (*Footix en délire*). Nome vera-

mente ben scelto, commenta l'ACEP! 4 cartoline postali: una da colorare, una da ritagliare (sacrilegio, commenta sempre l'ACEP), una cartolina-mistero, una autocollante. La vignetta del francobollo non è menzionata nelle comunicazioni ufficiali, e l'ACEP suppone sia la solita tonda. 20 FF la serie.

7. Busta con la vignetta tonda con un facciale di 3 FF, di formato quadrato o rettangolare, con o senza finestra. Nelle diciture del verso del formato rettangolare, in qualche serie, c'è un errore pacchiano: si dichiara che si tratta di una busta a validità permanente, quando invece vi è indicato il valore. L'ACEP non conosce le tirature relative dei diversi tipi.

A queste serie vanno aggiunte le tirature particolari realizzate per diverse ditte sempre dalla posta e sempre in occasione della coppa del mondo: già si sono notate, per queste tirature particolari, buste nettamente diverse da quelle vendute agli sportelli.

Commenta in chiusura l'associazione francese: "questa politica d'emissioni è sorprendente, e quando sarà venuto il momento sarà interessante conoscere le cifre di vendita di ciascuna serie".

# Le cartoline che fanno voglia di scrivere

Alle soglie del Duemila torna sulle cartoline la *Libertas*, sempre più bella, giovane, scattante. E porta a San Marino un altro primato: le cartoline postali che fanno venir voglia di scrivere, di comunicare, di mandare messaggi allegri e personalizzati. Perché *Ti penso tanto* scritto lungo un arcobaleno è più vivo! Perché basta qualche tratto per trasformare quella figurina alla finestra in una persona che conosci e che dice... Perché un semplice *ciao* colpisce di più se lo porta in volo una colomba, e quei due mici dicono più di tante parole! E anche il ventennale del circolo diventa una festa, stampato sul fondo azzurro di una cartolina da San Marino.



**SAN MARINO**  
il piacere di investire in cultura

Per ricevere ogni informazione su francobolli, annulli speciali, monete, medaglie e schede telefoniche puoi contattare l'Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica, c.p. 1, 47890 Repubblica di San Marino, tel. 0549/882370, fax 0549/882363

